



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI, PRIVATI, ENTI E ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI RIENTRANTI NELLE FINALITÀ DELL'ENTE-PARCO

TITOLO 1 - Principi generali

- Art. 1 - Finalità generali
- Art. 2 - Principi fondamentali
- Art. 3 - Categorie di interventi finanziabili
- Art. 4 - Entità dei contributi

TITOLO 2 - Contributi a soggetti pubblici, privati, enti e associazioni

- Art. 5 - Criteri di ammissibilità
- Art. 6 - Documentazione da presentare
- Art. 7 - Modalità di presentazione della domanda di concessione del contributo

TITOLO 3 - Criteri di Valutazione e concessione dei contributi

- Art. 8 - Criteri di valutazione delle domande per lavori opere e manufatti
- Art. 9 - Modalità di concessione del contributo

TITOLO 4 - Norme finali

- Art. 10 - Regolarità nell'esecuzione dei lavori
- Art. 11 - Norme finali

Approvato dal Consiglio nella seduta del 7/10/2021 con deliberazione n. 59

Entrato in vigore il _____.

TITOLO 1 - Principi generali

Art. 1 - Finalità generali

Il presente regolamento, costituito da 11 articoli, in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 12 della Legge n. 241/1990, determina i criteri, le modalità e le procedure per la concessione, da parte dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (di seguito "Ente-Parco") di contributi finanziari a enti locali e territoriali, a soggetti pubblici, privati e ad associazioni, gruppi, comitati, ecc. non aventi personalità giuridica, per interventi, opere e attività nei settori compatibili con le finalità dell'Ente-Parco, di cui all'art. 7 della legge Regionale n. 19/2009 (e s.m.i.).

La definizione delle finalità di cui al precedente comma non preclude la possibilità di interventi di carattere straordinario, motivati da fatti ed esigenze di particolare interesse per l'Ente, da effettuarsi con le modalità di cui al presente regolamento.

L'Ente-Parco concede contributi finanziari nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie, annualmente determinate in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Art. 2 - Principi fondamentali

Per "concessione di contributi" si intende il concorso dell'Ente-Parco alla realizzazione di particolari iniziative, progetti, opere, manifestazioni e attività aventi finalità sociali, culturali, di promozione sportiva e turistica, mediante la corresponsione di somme a fondo perduto (a titolo di esempio: contributi alle associazioni locali, di volontariato e non, in ragione della loro attività ordinaria o per l'organizzazione di una manifestazione o per eventi particolari) ovvero di beni materiali e servizi.

I contributi possono riguardare:

- 1) la conservazione e il ripristino della sentieristica, allo scopo di mantenere in efficienza la rete di percorsi pedonali e ciclabili delle aree protette, ai fini della fruizione, della sorveglianza e dello svolgimento delle attività economiche tradizionali, intervenendo in particolare nel caso di danni legati a eventi alluvionali;
- 2) la realizzazione di iniziative e attività di rilevante interesse per l'Ente-Parco, compatibili con le finalità istitutive e/o oggetto di finanziamenti straordinari statali, europei, di enti locali e di privati;
- 3) la realizzazione di interventi necessari a seguito di situazioni di emergenza e calamità naturali;
- 4) il restauro di manufatti di interesse religioso e di edifici comuni. In tal caso i contributi sono concessi per i soli interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, così come definiti dall'art. 31 della L. 457/78 (e s.m.i.) e dall'art. 3 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, D.P.R. 6/6/2001 n. 380 (e s.m.i.).

Oltre all'erogazione dei contributi, l'Ente-Parco può utilizzare direttamente eventuali finanziamenti straordinari disponibili per gli interventi previsti ai commi precedenti.

Art. 3 - Categorie di interventi finanziabili

I contributi possono essere concessi per interventi che riguardano:

- a) Manutenzione e sistemazione delle reti di sentieri:
 - ❖ Categorie ammesse al finanziamento (si intende per semplificazione la prevalenza di destinazione d'uso):
 - sentieri destinati alla fruizione turistica, sentieri attrezzati (sentieri natura,

itinerari di interesse dal punto di vista dell'educazione ambientale, percorsi segnalati per attività sportive);

- percorsi di particolare valore documentario, storico e naturalistico;
- sentieri di particolare importanza per la sorveglianza delle aree protette.

L'Ente-Parco si riserva di non ammettere al finanziamento interventi su percorsi che possano risultare in contrasto con le esigenze di conservazione e tutela.

❖ Tipologie di intervento ammesse:

- pulizia e sramatura della vegetazione arbustiva entro il limite massimo di 50 cm dal ciglio del sentiero;
- ripristino del tracciato, con rimozione di detriti e sistemazione della pavimentazione esistente;
- ricostruzione di muretti di contenimento con tipologia del tipo "a secco";
- rifacimento di fossi di scolo in terra e di canalette e cunette trasversali in pietra;
- regolarizzazione e consolidamento delle scarpate mediante l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica;
- ripristino e/o costruzione di gradini in pietra e/o legno;
- realizzazione di parapetti in legno;
- realizzazione di segnaletica conforme alla segnaletica dell'Ente-Parco;
- realizzazione di passerelle mobili e fisse;

b) Interventi, le iniziative e le attività di rilevante interesse per l'Ente, e/o oggetto di finanziamenti straordinari statali, europei, di enti locali o di privati aventi le seguenti caratteristiche, in ordine di priorità:

- siano compatibili con i piani di programmazione dell'Ente-Parco;
- interessino il territorio delle aree protette o, in subordine, si riferiscano al territorio contiguo;
- siano di diretto e stretto interesse per le finalità dell'Ente-Parco stesso;
- nel caso si tratti di un'opera o un manufatto, sia disponibile il progetto definitivo con il computo metrico estimativo;
- nel caso si tratti di un progetto di gestione o di organizzazione di attività, sia preventivamente stipulata una convenzione con l'Ente-Parco;
- siano in grado di generare occupazione stabile e di diminuire l'impatto sull'ambiente a parità di produzione di reddito;
- il piano economico-finanziario preveda un tempo di ritorno dell'investimento non superiore a cinque anni;
- siano cofinanziati.

c) Interventi necessari a seguito di situazioni di emergenza e calamità naturali.

d) Restauro di manufatti di interesse culturale e di edifici comuni:

❖ Categorie di intervento ammesse:

- restauro di affreschi, piloni e cappelle votive;
- manutenzione ordinaria e straordinaria e restauro di forni comuni, mulini, fontane, lavatoi frazionali.

Art. 4 - Entità dei contributi

Il Consiglio dell'Ente-Parco stabilisce annualmente, nell'ambito del bilancio preventivo, o nel caso di contributi straordinari, in sede di variazione di bilancio, nel limite delle disponibilità finanziarie accertate, l'entità massima dei contributi annui erogabili per gli interventi di cui ai punti precedenti.

Gli uffici istruttori predispongono annualmente la relazione a consuntivo sullo stato di erogazione dei contributi di propria competenza.

TITOLO 2 - Contributi a soggetti pubblici, privati, enti e associazioni

Art. 5 - Criteri di ammissibilità

Sono ammessi ai contributi per gli interventi di cui alla lettera a) dell'art. 3 i soggetti pubblici.

Per tali categorie di interventi i contributi potranno coprire fino al 90% del costo dell'intervento, previa stipula di apposita convenzione che definisca: gli ambiti di intervento; le modalità tecniche; i tempi; i costi, le modalità di erogazione dei finanziamenti.

Faranno parte integrante della convenzione gli elaborati di cui all'art. 6 del presente Regolamento, salvo diversa proposta motivata del Responsabile del procedimento dell'Ente-Parco, secondo la specificità dell'intervento oggetto della richiesta di contributo.

Sono ammessi ai contributi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 3 soggetti pubblici, organizzazioni e associazioni diverse (anche di volontariato iscritte a specifici registri nazionali e/o locali, associazioni e fondazioni senza scopo di lucro e come tali risultanti dai loro Statuti). Per tali categorie di interventi i contributi potranno coprire fino al 90% del costo dell'intervento.

Oltre a quanto previsto specificamente dalle convenzioni è richiesto l'invio all'Ente-Parco del programma di attività contenente la presentazione dell'iniziativa, l'individuazione dei soggetti coinvolti, nonché i compiti e le attività ad essi affidati, unitamente a un cronoprogramma e a un esaustivo quadro economico-finanziario.

Sono ammessi ai contributi di cui alla lettera d) dell'art. 3 le associazioni di privati, gli enti religiosi e gli aventi titolo. I contributi sono erogati a copertura della spesa effettuata per un ammontare non superiore a € 5.000,00 e comunque non superiore al 50% dell'importo della spesa effettuata.

Nel caso di interventi su manufatti sottoposti a vincolo, i contributi sono erogati a copertura della spesa effettuata per un ammontare non superiore a € 7.500,00 fino al 100% dell'importo della spesa effettuata.

I contributi di cui al presente titolo sono assegnati previo bando pubblico.

L'assegnazione diretta è possibile solo con deroga motivata.

Art. 6 - Documentazione da presentare

Gli elaborati da presentare in allegato alla richiesta di contributo di cui alla lettera a) dell'art. 3 sono i seguenti:

- ❖ Progetto definitivo contenente almeno:
 - a. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento;
 - b. documentazione cartografica in scala idonea a individuare l'ambito di intervento;
 - c. stralcio dello strumento urbanistico;
 - d. documentazione fotografica dello stato di fatto;
 - e. computo metrico estimativo, riferito al prezziario regionale (i discostamenti dovranno essere adeguatamente motivati con presentazione di specifica analisi prezzi di un adeguato numero di preventivi per forniture particolari);
 - f. copia conforme all'originale delle autorizzazioni necessarie.
- ❖ Dichiarazione sottoscritta dal responsabile del procedimento in merito a eventuali cofinanziamenti per l'intervento di cui si richiede il contributo.

Gli elaborati da presentare in allegato alla richiesta di finanziamento per gli interventi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 3 sono i seguenti:

- Se si tratta della realizzazione di un lavoro, opera a manufatto:
 - ❖ Progetto definitivo contenente almeno:
 - a. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento;
 - b. documentazione cartografica in scala idonea a individuare l'ambito di intervento;
 - c. stralcio dello strumento urbanistico;
 - d. documentazione fotografica dello stato di fatto;
 - e. computo metrico estimativo, riferito al prezzario regionale (i discostamenti dovranno essere adeguatamente motivati con presentazione di specifica analisi prezzi di un adeguato numero di preventivi per forniture particolari);
 - f. copia conforme all'originale delle autorizzazioni necessarie;
 - ❖ Dichiarazione sottoscritta dal responsabile del procedimento in merito a eventuali cofinanziamenti per l'intervento di cui si richiede il contributo;
- Se si tratta di un progetto di gestione o di organizzazione di attività:
 - ❖ Convenzione stipulata con l'Ente-Parco, contenente l'oggetto del finanziamento, le condizioni, i tempi e le modalità di erogazione del contributo. Le convenzioni dovranno anche contenere obbligatoriamente un programma di presentazione dell'iniziativa con l'individuazione dei soggetti coinvolti, nonché i compiti e le attività ad essi affidati, unitamente a un cronoprogramma e a un esaustivo quadro economico-finanziario.

Gli elaborati da presentare in allegato alla richiesta di finanziamento per gli interventi di cui alla lettera d) dell'art. 3, sono i seguenti:

- a. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, firmata da tecnico abilitato;
- b. elaborati di progetto dell'intervento;
- c. planimetria catastale e stralcio dello strumento urbanistico;
- d. documentazione fotografica dello stato di fatto;
- e. computo metrico estimativo, riferito al prezzario regionale (gli scostamenti dovranno essere adeguatamente motivati con presentazione di specifica analisi prezzi o di un adeguato numero di preventivi per forniture particolari);
- f. copia conforme all'originale delle autorizzazioni necessarie;
- g. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprovante il titolo di proprietà o di disponibilità dell'edificio sul quale deve essere realizzato l'intervento,
- h. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il richiedente attesta di non godere per lo stesso intervento di alcun altro tipo di contributo pubblico.

Inoltre gli interventi relativi al restauro di affreschi e piloni votivi devono essere eseguiti secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici e/o dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici, secondo le rispettive competenze.

Art. 7 - Modalità di presentazione della domanda di concessione dei contributi

I contributi sono assegnati mediante bandi pubblici o a seguito dell'attuazione di specifici rapporti convenzionali tra l'Ente-Parco e i soggetti destinatari, conformi al presente Regolamento.

Le domande non complete di tutta la documentazione richiesta non saranno prese in considerazione.

Le domande dovranno essere inviate tramite PEC alla sede legale dell'Ente-Parco.

TITOLO 3 - Criteri di valutazione e concessione dei contributi

Art. 8 - Criteri di valutazione delle domande per lavori, opere e manufatti

Le domande in carta semplice, corredate dai documenti di cui all'art. 6, devono pervenire entro la data stabilita dal bando o dalla convenzione.

La verifica dell'ammissibilità delle domande, della conformità tecnica e della coerenza con le priorità contenute nel bando, è effettuata dagli uffici dell'Ente-Parco.

Le domande ammesse sono soddisfatte secondo l'ordine cronologico di presentazione, l'ordine di priorità delle iniziative e fino all'esaurimento delle somme stanziare.

Entro due mesi dalla data di scadenza del bando, il richiedente verrà informato se la domanda è stata accolta. Entro lo stesso termine verrà data pubblicità degli esiti dell'istruttoria sull'ammissibilità delle richieste pervenute.

Art. 9 - Modalità di concessione del Contributo

I contributi vengono concessi a seguito di determinazione del Direttore dell'Ente, con le seguenti modalità:

- Erogazione di contributi per quanto riguarda lavori, opere e manufatti: in un'unica soluzione previa comunicazione del richiedente, che dovrà comprendere la data di fine lavori, la contabilità finale, il computo metrico a consuntivo, le fotografie, il certificato di regolare esecuzione redatto dalla Direzione Lavori e l'originale o copia conforme delle fatture regolarmente saldate.
- Erogazione di contributi per progetti di gestione o di organizzazione di attività: secondo quanto fissato dalla convenzione specifica stipulata con l'Ente-Parco.

TITOLO 4 - Norme finali

Art. 10- Regolarità nell'esecuzione dei lavori

L'Ente-Parco si riserva di effettuare controlli e sopralluoghi, anche a campione, al fine di verificare la regolarità e conformità dei lavori eseguiti e la veridicità delle dichiarazioni rese con la richiesta di contributo.

Qualora venga constatato che i lavori non corrispondano ai progetti trasmessi e ai finanziamenti concessi oppure l'iniziativa risulti non conforme al programma concordato, oppure che il richiedente abbia fornito dati falsi, il contributo non verrà liquidato.

Art. 11 - Norme finali

Tutti gli interventi ricompresi nelle agevolazioni di cui al presente regolamento sono soggetti alle norme generali vigenti nelle singole materie.

Tutti gli interventi ammessi ai contributi che comportano l'esecuzione di lavori, opere e manufatti devono ottenere i pareri di conformità alle normative dei Piani d'Area e dei Piani naturalistici delle aree protette dell'Ente-Parco e i giudizi di incidenza ai sensi dell'art. 43 e seguenti della l.r. n. 19/2009 (e s.m.i.).

L'Ente-Parco si riserva la facoltà di revocare, annullare, modificare il presente Regolamento, per legittimi motivi.